

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle OPERE DI RADDOPPIO DELLA RAMPA DI USCITA DALLA DIREZIONE A4 MILANO ALLA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PADOVA EST

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 10	Opere relative a autostrade
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il raddoppio della rampa di uscita dalla direzione A4 Milano alla stazione autostradale di Padova est renderà più fluido il traffico diminuendo il rischio di incidenti e la concentrazione di emissioni localizzate

4. Localizzazione del progetto

Il progetto è localizzato al confine tra i Comuni di Padova e di Noventa Padovana, nei pressi del Casello Autostradale di Padova Est, a cavallo dell'Autostrada A4 (è il cavalcavia di connessione dell'Autostrada con l'uscita di Padova Est), tra un'area a destinazione commerciale (IKEA di Padova), una zona a destinazione produttivo-commerciale e due nuclei abitativi (frazione Ponte di Brenta del Comune di Padova e frazione Oltre Brenta del Comune di Noventa Padovana)

5. Caratteristiche del progetto

Le Opere di raddoppio della rampa di uscita dalla direzione A4 Milano alla stazione autostradale di Padova est prevedono la realizzazione di un nuovo viadotto a fianco dell'esistente.

Il progetto prevede la modifica dello svincolo con i seguenti interventi:

- Realizzazione del nuovo manufatto di scavalco dell'autostrada, parallelo all'esistente lato Est, senza appoggio intermedio tra le due carreggiate di marcia e con la sezione potenziata con un'ulteriore corsia in direzione del casello;
- modifica e allargamento delle rampe lato Nord dello svincolo:
 - di uscita - dir. Milano – verso il casello, con una nuova geometria e la realizzazione di una seconda corsia di marcia lungo la rampa semidiretta;
 - di ingresso per dir. Milano, con una nuova geometria tra il nuovo manufatto e la viabilità

Aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnica delle opere di raddoppio della rampa di uscita dalla A4 direzione Milano al Casello di Padova Est

autostradale:

- **modifica e allargamento delle rampe lato Sud dello svincolo:**
 - in dir. Casello, nuova geometria e raddoppio delle corsie tra il nuovo manufatto di scavalco e il piazzale del casello,
 - in dir Milano, nuova geometria della corsia tra il casello e la viabilità autostradale, per il collegamento al nuovo manufatto.

Per realizzare il raddoppio della rampa dir. Milano casello è necessario, considerare le caratteristiche geometriche della rampa esistente e la sua collocazione, procedere all'allargamento per un primo tratto sul lato interno della rampa.

E' poi necessario realizzare il nuovo rilevato su cui realizzare la sede stradale che si collega alla spalla e che si integrerà con alcuni parte delle rampe che verranno mantenute.

La parte dello svincolo lato casello autostradale prevede la realizzazione del nuovo tratto di rampa in rilevato che collega l'attuale sede stradale con il nuovo impalcato.

Sotto l'aspetto altimetrico lo svincolo manterrà pressochè lo stesso andamento e per questo si prevede la realizzazione di un impalcato a via di corsa inferiore come descritto nel seguito.

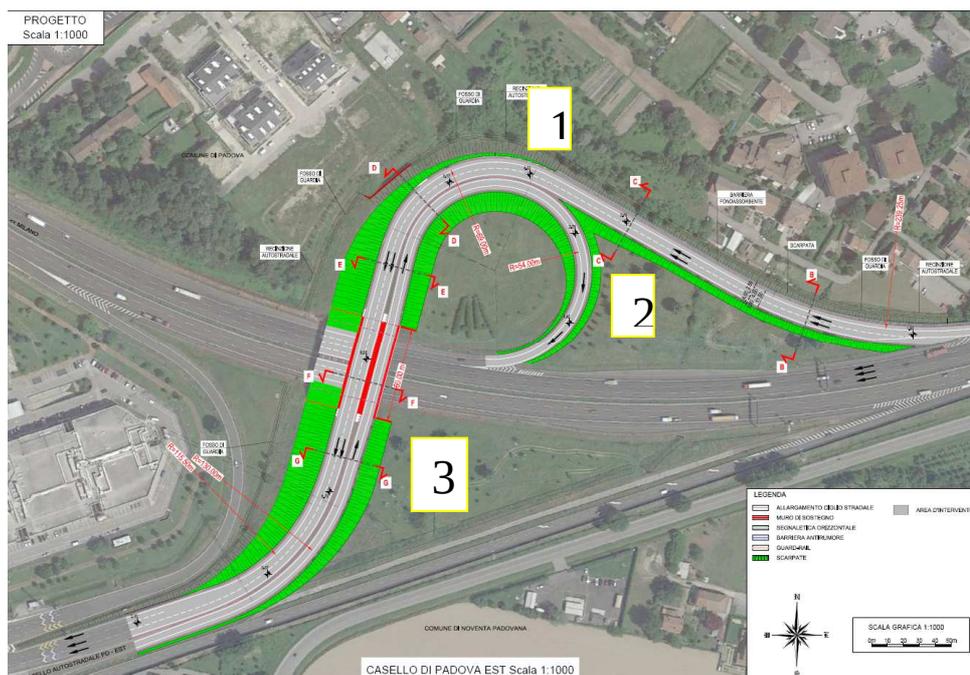
L'impalcato che verrà realizzato avrà un'unica campata e avrà una luce di 60 m per garantire delle fasce esterne all'attuale sede per eventuali manutenzioni e per un eventuale allargamento dell'asse autostradale.

In allegato All2_Planimetria_di_progetto.pdf la rappresentazione grafica di quanto sopra descritto con i principali dati dimensionali

Per l'accesso all'area in cui eseguire le lavorazioni relative alla parte Nord dello svincolo, l'accessibilità al cantiere avverrà prevalentemente dall'esterno del sedime autostradale, mediante viabilità ordinaria (via San Marco), ed occuperà temporaneamente aree demaniali utilizzate a verde pubblico – area n°1 immagine seguente-

Gli interventi in corrispondenza della curva di stacco dall'asse principale, sempre a Nord, saranno invece effettuati utilizzando l'accesso diretto dall'asse principale –dir. Milano- all'area verde interna alla trombetta, accesso che durante l'attività del cantiere sarà adeguatamente protetto e segnalato –area n° 2 immagine seguente-

La parte Sud dello svincolo, fondazioni, spalle e adeguamento delle rampe, avverrà utilizzando l'area a Sud Est dello svincolo, compresa tra la corsia di immissione verso Venezia e l'autostrada. A tale area si accede dal casello e anche in questo caso saranno previste adeguate protezioni dell'accesso. L'uscita dei mezzi avverrà con l'immissione in autostrada e l'uscita al successivo casello di Padova Zona Industriale – area n° 3 immagine seguente-



Aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnica delle opere di raddoppio della rampa di uscita dalla A4 direzione Milano al Casello di Padova Est

Nelle operazioni appena descritte sono comprese anche le lavorazioni per la realizzazioni delle spalle, delle fondazioni e delle pile sulle quali appoggerà l'impalcato.

Al termine dei lavori è previsto per tali aree il ripristino all'originario status.

Il progetto prevede volumi di scavo limitati (circa 1.300 mc).

Il materiale proveniente dagli scavi verrà per lo più riutilizzato per il rinterro degli stessi o impiegato in loco modellando le ampie aree a verde interne allo svincolo.

Qualora il materiale di risulta presentasse caratteristiche tali da essere attribuito a rifiuto derivante da materiale di scavo e demolizioni sarà conferito a discarica autorizzata a seguito di attribuzione del codice di identificazione del rifiuto.

Nel raggio di 30 km dal cantiere sono presenti varie discariche autorizzate per lo smaltimento di rifiuti con CER e senza CER.

Si prevede che i materiali a rifiuto derivanti dalle lavorazioni saranno attribuibili principalmente ai seguenti codici di identificazione:

- 17 00 00 Rifiuti di costruzioni e demolizioni (compresa la costruzione di strade);*
- 17 03 00 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame.*

L'interferenza con la funzionalità del casello autostradale avverrà in corrispondenza del varo dell'impalcato, della messa in funzione dei nuovi raccordi – rampe- e della demolizione del manufatto esistente. In particolare sono previsti delle parzializzazione per realizzare i collegamenti tra le rampe esistenti e quelle di nuova realizzazione.

Le fasi della demolizione del bordo impalcato, di realizzazione del supporto di mezzaria per le nuove travi, il varo, l'ammorsamento, l'asfaltatura e le finiture (circa 45gg), necessariamente interferiranno, con differente impatto, prevalentemente con il flusso della sola corsia in uscita delle provenienze da Venezia verso il casello, senza tuttavia mai precludere il deflusso, e richiederanno altresì la parzializzazione a due corsie dell'asse principale nelle due direzioni.

Per la realizzazione della pila centrale e delle relative opere di fondazione (due pali DN 800 profondi 22 metri) si provvederà alla parzializzazione del traffico veicolare lungo l'asse principale.

Per la posa dell'impalcato è necessario provvedere alla chiusura del tratto autostradale interessato da realizzarsi nelle ore notturne.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il PAI del Fiume Brenta Bacchiglione non segnala zone di pericolosità nel sito di progetto, solo nelle vicinanze una zona a pericolosità bassa (P!). Il PGRA nel sito di progetto individua invece aree allagabili per gli scenari di rischio di probabilità di accadimento media (Tempo di ritorno di 100 anni e alta (Tr = 300 anni) con tiranti da 0 cm a oltre 200 cm
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Modulistica VIA - 15/12/2017

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate⁷:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto stesso ricade nella fascia di rispetto della strada (autostrada A4) di cui esso stesso è parte.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Materiale di scavo		Perché: Il materiale proveniente dagli scavi verrà per lo più riutilizzato per il riporto degli stessi o impiegato in loco (se costituente rifiuto sarà conferito in discariche autorizzate come da normativa vigente)	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: materiale da scavo e demolizioni		Perché: Si prevede che i materiali a rifiuto derivanti dalle lavorazioni saranno attribuibili principalmente ai codici di identificazione indicati in Tabella 5	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> Rumori, disturbi sonori ed emissioni di gas di scarico sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio</p>		<p><i>Perché:</i> in fase di cantiere le emissioni saranno contenute (grazie all'utilizzo di mezzi a norma), localizzate e trascurabili rispetto al contesto ampiamente antropizzato (anche solo per la presenza dell'autostrada). Analogamente in fase di esercizio le emissioni, legate al flusso di traffico dello svincolo, saranno trascurabili rispetto a quelle relative al flusso dell'autostrada, e, oltretutto, l'intervento diminuirà i casi di congestione del traffico e il conseguente aumento della concentrazione localizzata di gas di scarico e rumore</p>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il contesto densamente urbanizzato dell'opera non è idoneo a nessuna potenziale attività della fauna</i>		<i>Perché:</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: Il progetto è un'opera relativa all'Autostrada A4</i>		<i>Perché: il progetto non altera la situazione attuale, se non diminuendo la possibilità di gestione del traffico</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione (vd. Allegato 1): un'area a destinazione commerciale (IKEA di Padova), una zona a destinazione produttivo-commerciale e due nuclei abitativi (frazione Ponte di Brenta del Comune di Padova e frazione Oltre Brenta del Comune di Noventa Padovana)</i>		<i>Perché: il progetto non altera la situazione attuale</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione:		Perché:
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione (vd Allegati 3 e 4): Il PGRA nel sito di progetto individua aree allagabili per gli scenari di rischio di probabilità di accadimento media (Tempo di ritorno di 100 anni e alta (Tr = 300 anni) con tiranti da 0 cm a oltre 200 cm		Perché: il progetto non altera la situazione attuale e l'opera è in rilevato rispetto al piano di riferimento del tirante stimato dal PGRA
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Localizzazione progetto	1:25.000	ALL1_localizzazione_progetto.pdf
2	Planimetria di progetto	1:1.000	ALL2_Planimetria_di_progetto.pdf
3	Piano di Assetto Idrogeologico	1:25.000	ALL3_PianoAssettoIdrogeologico.pdf
4	Piano di Gestione Rischio Alluvioni	1:5.000	ALL4_PianoGestioneRischioAlluvioni.pdf

Il/La dichiarante


*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.